

Comincia la caccia alla lepre giallorossa

A caccia di goal



RIVA è l'unico tra i cannonieri che ancora non abbia segnato. Giovedì in allenamento è andato a segno ben sette volte: attenti giallorossi!

LE INSEGUITRICI SPERANO IN UN PASSO FALSO DELLA ROMA

Domani contro il Torino

Juve nel derby pensando già al Magdeburgo



ANASTASI ha segnato sei goal nell'allenamento di giovedì della Juventus

A Cagliari compito non facile per gli uomini di H.H. - Milan e Lazio favorite dal turno interno - La Juventus alle prese col « derby » - Altro scontro polemico al S. Paolo: Napoli-Fiorentina

Si apre la caccia alla nuova capolista, la squadra giallorossa di H.H. che in effetti non ha un compito facile dovendo giocare al Sant'Elia, in casa di un Cagliari per di più con il denso avvelenamento per il suo deludente inizio di campionato.

Tanto è vero che lo stesso Herrera non ha dato vita al festival del lamento, come è sua consuetudine quando le cose vanno male, ma anzi ha dichiarato testualmente che la Roma va a Cagliari puntando innanzitutto alla vittoria e solo in un secondo momento al pareggio.

Ciò ovviamente nel caso che la Roma non riesca a vincere, ma debba contentarsi di pareggiare: in questo caso infatti dovrebbe essere raggiunta almeno da due squadre, vale a dire il Milan e la Lazio che usufruiscono del turno interno e contro due avversarie non irresistibili, come il Vicenza e la Ternana che in genere valgono poco o niente fuori dalle mura amiche.

Il « momento magico » - se così vogliamo definirlo - che sta attraversando la Lazio, in seguito alle ottime prestazioni (pareggio con Inter e Juve, vittorie con Fiorentina e Vicenza), che l'hanno portata al secondo posto in classifica, a quota 6, alle immediate spalle (un solo punto di differenza) della Lazio, è un momento di grande ottimismo.

Il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Abbiamo preso le mosse, a mo' di introduzione, dal ventilato disaccordo che attualmente si sta creando tra i rapporti tra il general manager Sbardella e lo stesso Lenzini (in questi giorni le cronache dei quotidiani della capitale sono state piene di questo tipo di disaccordo), e come allo stesso Sbardella siano state fatte « avance » da parte del presidente.

La reazione ci è parsa, il per il, alquanto esagerata, anche se lo stesso Sbardella ci ha invitato a scrivere quanto da lui asserito, ma è molto probabile che il Consiglio di presidenza sarà meno drastico di « don Antonio », perché, in definitiva, giocatori, allenatore, presidente e lo stesso Sbardella, hanno tutto l'interesse a che i giornalisti scrivano a « inventivo » - questo è da condannare - sulla

Vince la squadra di Jan Carlos Lorenzo: bomba contro l'arbitro

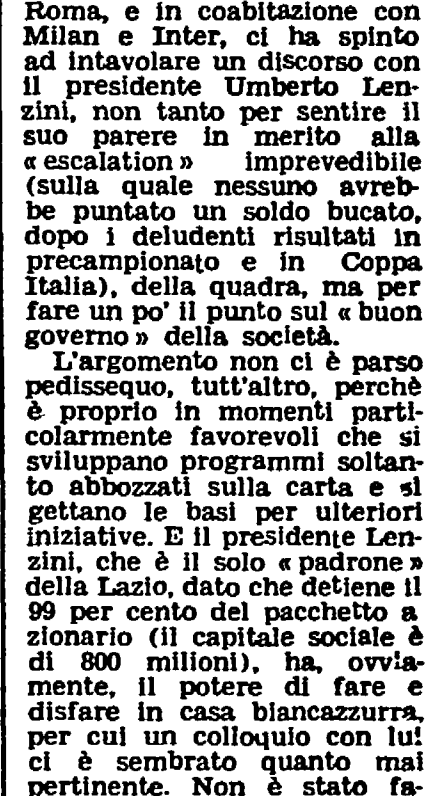
BUENOS AIRES, 3. Una bomba contro l'abitazione di un arbitro di calcio: questa l'assurda e paradossale conseguenza di una decisione presa dall'uomo in nero in una partita valida per il campionato argentino.

L'arbitro aveva annullato all'ultimo minuto di gioco una rete segnata dall'Atlanta di Buenos Aires, permettendo così all'altra squadra, il San Lorenzo de' Amagor, parte della capitale argentina (allenata da Juan Carlos Lorenzo, ex allenatore di Roma e Lazio), di condurre in porto la prestigiosa vittoria nel derby per uno zero a uno.

La Roma non si parla che della prossima « straccittadina »

Il presidente Lenzini sicuro: «La Lazio vincerà il derby»

I pretesi dissidi con Sbardella - La questione dei premi - Promesso un ribasso dei prezzi - Smentito l'acquisto di una « punta » - Elogi a Maestrelli



Il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI

Lazio, cioè per motivi facilmente comprensibili. E Sbardella ha di nuovo preso la parola, allorché abbiamo chiesto al presidente se prevedeva di concedere una percentuale al giocatore per quei milioni che sarebbero stati incassati oltre il preventivo miliardo e se aveva intenzione di corrispondere un premio salvezza o premio di piazzamento, a fine campionato. Sulla personale Lenzini ha dato un categorico « no », mentre per il premio, Sbardella ha dichiarato che se la Lazio dovesse ottenere un buon piazzamento che gli permettesse di rientrare nel giro europeo (poniamo la Coppa UEFA), non è escluso che il Consiglio di Amministrazione possa elargire un premio eccezionale, nella misura che sarà stabilita a tempo debito. I rapporti economici con i giocatori - egli ha tenuto a sottolineare - sono stati chiari fin dal tiro dell'Abetone, il presidente è intervenuto personalmente per definire solo tre ingaggi - e qui Sbardella non ha fatto nomi.

Antonio Sbardella, ex arbitro internazionale, uomo di provata « fede » biancazzurra, ha fatto irruzione nella stanza con grida sulle labbra: « Inevitabile, ma ogni fia tutto per il giusto verso. In quanto al Bologna - e qui Lenzini ha avuto uno scatto improvviso - ebbene sentiamo il parere del diretto interessato - e così dicendo egli si è alzato dalla poltrona ed ha chiamato il general manager.

La Commissione d'appello della Federazione ha respinto il reclamo del giocatore Angelo Domenghini confermando la squalifica del giocatore a tutto l'11 novembre.

Tris: 13 - 15 - 14 quote: 56.672



La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972 avente per oggetto « Contribuzione in legge, per modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267 concernente miglioramenti ed alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali », all'art. 4 stabilisce che i titolari di pensione per invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

La detta riqualificazione ha effetto dal 1° luglio 1972. In altre parole poiché il tempo di contribuzione versata in base al sistema contributivo (imporzione della pensione commisurata ai contributi versati) è inferiore a quello di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Supplemento di pensione

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972

La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972 avente per oggetto « Contribuzione in legge, per modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267 concernente miglioramenti ed alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali », all'art. 4 stabilisce che i titolari di pensione per invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

La detta riqualificazione ha effetto dal 1° luglio 1972. In altre parole poiché il tempo di contribuzione versata in base al sistema contributivo (imporzione della pensione commisurata ai contributi versati) è inferiore a quello di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Dalla nostra redazione

TORINO, 3. Persino il 54. Salone dell'automobile, adagiato lungo la «rive gauche» del grande fiume, viene messo sotto accusa per questa attesa così moscia alla vigilia del 160. « derby ». Per Vycpalek, con tutti gli impegni che attendono la Juventus, quest'atmosfera così serena va tutta a vantaggio del bianconeri i quali, a livello di subcoscienza, sono ossessionati dal retour-match di Magdeburgo previsto per mercoledì sera.

Oggi il giro di Roma

Nelle strade del quartiere Don Bosco (Cincittà) a Roma si svolgerà oggi il Giro di Roma di marcia e di corsa. Due gare che caratterizzano da anni la chiusura della stagione agonistica.

totocalcio

PRIMA CORSA: 1 x 2 1 x 2
SECONDA CORSA: 1 x 1 x
TERZA CORSA: 1 x 1 x
QUARTA CORSA: 1 x 1 x
QUINTA CORSA: 1 x 1 x
SESTA CORSA: 1 x 1 x

za di barbiturici nei liquidi organici. Il Torino nega di avere ricevuto il responso ufficiale e ancora ieri il presidente Pianelli ha dichiarato di non credere che il presidente della federazione medica di sport, il prof. Montanaro, abbia già reso noto (ufficialmente) che in quel liquido di non si siano trovate tracce di « Luminal » e « Diazepam ».

Torniamo al derby. Le formazioni dopo le cose viste stamane sono ormai definite. Bui gioca e anche Sala è dato sicuro al 90 per cento.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

Allo stesso tempo, il presidente della Lazio UMBERTO LENZINI, che non è stato facile per lui, dopo i deludenti risultati in precampionato e in Coppa Italia, della squadra, ma per fare un po' il punto sul « buon governo » della società.

La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972

La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972 avente per oggetto « Contribuzione in legge, per modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267 concernente miglioramenti ed alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali », all'art. 4 stabilisce che i titolari di pensione per invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

La detta riqualificazione ha effetto dal 1° luglio 1972. In altre parole poiché il tempo di contribuzione versata in base al sistema contributivo (imporzione della pensione commisurata ai contributi versati) è inferiore a quello di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972

La recente legge dell'11 agosto 1972 n. 485 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 26-8-1972 avente per oggetto « Contribuzione in legge, per modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267 concernente miglioramenti ed alcuni trattamenti pensionistici ed assistenziali », all'art. 4 stabilisce che i titolari di pensione per invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

La detta riqualificazione ha effetto dal 1° luglio 1972. In altre parole poiché il tempo di contribuzione versata in base al sistema contributivo (imporzione della pensione commisurata ai contributi versati) è inferiore a quello di cui all'art. 1, I e III comma ed agli art. 14, 15 e 16 della legge 30 aprile 1969.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale obbligatoria del 74% della retribuzione media mensile ottenuta come anzietto e, per un numero di anni di contribuzione inferiore ai 40, l'aliquota sarà, invece, gradualmente inferiore al 74 per cento.

Il tuo caso è diverso da quello del sarto di Foggia il quale è un pensionato per invalidità dell'assicurazione generale ob